

«VIVA BRUNETTA!»

Hanno firmato! Sarebbe ridicolo dire: l’avevamo previsto. Non era proprio difficile, vista la **stanca ritualità** con la quale vengono affrontate in questo ente le trattative: incontri segreti con l’amministrazione – stesura di una piattaforma della triade con-federale roboante e vuota – incontri formali (a porte chiuse) con finte scaramucce sul testo della vera piattaforma (quella dell’amministrazione o, meglio, di chi la rappresenta formalmente, trattandosi di puro gioco delle parti sulle spalle di noi tutte/i) – comunicato combattivo della componente che finge di rappresentare sul serio i lavoratori (per intendersi, quella in cui alcuni si riconoscono nel teorico degli **inciuci**) – e... all’ultimo minuto: L’ACCORDO.

Ah, dimenticavamo, dissociazioni e lacrime di cocodrillo da parte di uno dei firmatari ed esultanza da parte degli altri. E, giustificatamente, da parte dell’amministrazione.

Una trama abusata e frusta, da far concorrenza ai film “panettone” che infestano i cinema a Natale!

Veniamo ai contenuti.

Per chi pensava di aver toccato il fondo con il precedente contratto: eccolo servito!

Sembra che non abbiano voluto perdere nessuna occasione per **aumentare il potere discrezionale dell’amministrazione e le divisioni e discriminazioni fra lavoratori** in un crescendo ormai esponenziale. Una **giungla** di istituti, livelli premiali, indennità, criteri per le progressioni, istituti ormai praticamente *ad personam* (come Silvio), nella quale neanche i più incalliti feticisti delle bollette ENEL riescono più a raccapezzarsi. Della stessa piattaforma confederale è stata fatta **carta straccia**: progressioni orizzontali per tutte/i gli esclusi 2006-7, revisione dei criteri di attribuzione delle indennità, telelavoro, modalità di attribuzione delle posizioni organizzative sono state seppellite.

CGIL e UIL, che a parole avversano e sfottono il ministro della funzione pubblica, nella realtà accettano la **stessa politica discriminatoria**, solo che la chiamano “**meritocrazia**”.

Firmando questa intesa, in realtà gridano «Viva Brunetta!».

Tanto che, relativamente al premio incentivante concordano con l’amministrazione di modificare il sistema di valutazione entro il giugno 2010 e di farlo “ancorandolo maggiormente al merito” (cioè in modo maggiormente differenziante) e “in coerenza con la normativa nazionale” (cioè con le regole di Brunetta). E’ evidente che c’è una **bella differenza** fra dover sottostare a leggi e decreti imposti dal governo dopo aver **lottato realmente per la loro cancellazione e sottoscrivere un accordo per applicarle**, seppure con 6 mesi di ritardo!

Per scendere nel particolare, di seguito il commento ad alcuni punti dell’accordo, rimandando a un documento più meditato ulteriori approfondimenti:

→ Un **incremento di risorse** per il contratto integrativo irrisorio (1%) rispetto al 2008, a fronte di un numero pari di dipendenti. Alla faccia dell’inflazione e della crisi economica!

- La “nostra” proposta di **indennità di crisi trasformata quasi in elemosina** (750 euro contro 2500) e **legata** alla *performance* della propria Direzione.
- Una **quota aggiuntiva** per le **famiglie con disoccupati** limitata a coloro che hanno perso il posto nel 2009 (altra discriminazione: un disoccupato in mobilità da 2 o 3 anni non ha diritto, mentre chi avesse perso il lavoro a dicembre 2009 sì!), oltre tutto con **criteri demandati interamente all’amministrazione**.
- La vera **perla** è la **modifica del sistema premiante**, che porta da **4 a 6 gli scaglioni** per il parametro C (quota individuale), dividendo sempre più i lavoratori e per di più intervenendo a valutazioni appena distribuiti sulla base dei vecchi criteri. **Una beffa!**
- Ma la **vera beffa**, il sonoro **pernacchio** verrebbe da dire, riguarda la **progressione orizzontale** richiesta (a parole) da tutti i sindacati e dalla RSU per tutti i **dipendenti “dimenticati” nel biennio 2006/2007**. Per loro non c’è più speranza, mentre ne godranno ben 81 (**ottantuno**) nuovi assunti (pari allo **0,3%** scarso dei dipendenti).
- Invece **di regole certe per la nomina dei quadri**, ne spunta una **nuova categoria**: i quadri “comunitari”. Sempre con la **massima discrezionalità** dell’amministrazione quanto ad attribuzione e revoca, *of course!*
- **Ciliegina sulla torta**: a lato dell’ipotesi di CCDI i confederali (e pure la Cisl) hanno sottoscritto un **accordo sul Fondo pensionistico integrativo Perseo**. Tralasciamo pure i commenti riguardo all’**incertezza** che lo caratterizza (l’integrazione a carico della Regione è subordinata a parametri incontrollabili nel lungo periodo e, comunque, se mai il fondo decollerà, l’accordo verrà rivisto ...): la sostanza sta nella **pervicacia (interessata) dei sindacati maggioritari di propagandare fra i lavoratori la soluzione meno valida per risolvere il problema dell’erosione del valore della pensione**, cioè quella legata ai fondi pensione, vera voragine che ha ingoiato i TFR dei lavoratori che ci sono cascati!

**TOCCA A NOI TUTTI LAVORATORI E LAVORATRICI DELLA REGIONE
BLOCCARE QUESTO ENNESIMO CONTRATTO BIDONE!
SE NON LI CONTRASTIAMO APERTAMENTE DOVREMO ACCETTARE
SENZA PREAMBOLI ANCHE I LICENZIAMENTI! DIMETTETEVI DA SUBITO
DA QUESTI SINDACATI GIALLI, NON ACCETTIAMO PASSIVAMENTE CIO’
CHE QUESTI SINDACATI DI COMODO CI VOGLIONO FARE INGOIARE!**

**FACCIAMO RICORSO CONTRO LE PAGELLINE CON VOTI INFERIORI A 25,
AI QUALI NON CORRISPONDE PIU’ IL MASSIMO DELL’INCENTIVO (C’E’
TEMPO FINO A 30 GIORNI DALLA DATA DI CONSEGNA).**

**BOCCIAMO LA PREINTESA NELLE ASSEMBLEE CHE SI TERRANNO A
GENNAIO!**

**DIAMO CORPO AL COMITATO DI LOTTA CHE ORGANIZZI LA RISPOSTA
ALL'AMMINISTRAZIONE E A QUESTI SINDACATI VENDUTI!**

**Slai Cobas
Regione Lombardia**